

INDICE

INTRODUZIONE	p. 7
------------------------	------

I. COS'È UNA TESI DI LAUREA E A COSA SERVE

I.1. Perché si deve fare una tesi e che cos'è	11
I.2. Chi è interessato a questo libro	14
I.3. In che modo una tesi serve anche dopo la laurea	16
I.4. Quattro regole ovvie	17

II. LA SCELTA DELL'ARGOMENTO

II.1. Tesi monografica o tesi panoramica?	19
II.2. Tesi storica o tesi teorica?	24
II.3. Argomenti antichi o argomenti con- temporanei?	26
II.4. Quanto tempo ci vuole per fare una tesi?	28
II.5. È necessario conoscere le lingue straniere?	32
II.6. Tesi scientifica o tesi politica?	37
II.6.1. <i>Cos'è la scientificità?</i>	37
II.6.2. <i>Argomenti storico-teorici o esperienze "calde"?</i>	43
II.6.3. <i>Come trasformare un sog- getto di attualità in tema scientifico</i>	46
II.7. Come evitare di farsi sfruttare dal relatore	54

III. LA RICERCA DEL MATERIALE

III.1. La reperibilità delle fonti . . .	57
III.1.1. <i>Quali sono le fonti di un lavoro scientifico</i> . . .	57
III.1.2. <i>Fonti di prima e di seconda mano</i> . . .	62
III.2. La ricerca bibliografica . . .	66
III.2.1. <i>Come usare la biblioteca</i> .	66
III.2.2. <i>Come affrontare la bibliografia: lo schedario</i> . .	71
III.2.3. <i>La citazione bibliografica</i> .	75
TABELLA 1 - RIASSUNTO DELLE REGOLE PER LA CITAZIONE BIBLIOGRAFICA . . .	92
TABELLA 2 - ESEMPIO DI SCHEDA BIBLIOGRAFICA .	94
III.2.4. <i>La biblioteca di Alessandria: un esperimento</i> . .	95
TABELLA 3 - OPERE GENERALI SUL BAROCCO ITALIANO INDIVIDUATE ESAMINANDO TRE TESTI DI CONSULTAZIONE . .	104
TABELLA 4 - OPERE PARTICOLARI SUI TRATTATISTI ITALIANI DEL 600 INDIVIDUATE ESAMINANDO TRE TESTI DI CONSULTAZIONE . . .	106
III.2.5. <i>Ma si devono leggere dei libri? E in che ordine?</i> . .	117

IV. IL PIANO DI LAVORO E LA SCHEDATURA

IV.1. L'indice come ipotesi di lavoro .	120
IV.2. Schede e appunti . . .	128
IV.2.1. <i>Vari tipi di schede: a cosa servono</i> . . .	128

TABELLA 5 - SCHEDE PER CITAZIONI	134
TABELLA 6 - SCHEDA DI RACCORDO	136
IV.2.2. <i>Schedatura delle fonti primarie</i>	137
IV.2.3. <i>Le schede di lettura</i>	139
TABELLE 7-14 - SCHEDE DI LETTURA	143
IV.2.4. <i>L'umiltà scientifica</i>	156

V. LA STESURA

V.1. A chi si parla	159
V.2. Come si parla	161
V.3. Le citazioni	170
V.3.1. <i>Quando e come si cita: dieci regole</i>	170
TABELLA 15 - ESEMPIO DI ANALISI CONTINUATA DI UNO STESSO TESTO	179
V.3.2. <i>Citazione, parafrasi e plagio</i>	180
V.4. Le note a piè di pagina	182
V.4.1. <i>A cosa servono le note</i>	182
V.4.2. <i>Il sistema citazione-nota</i>	185
TABELLA 16 - ESEMPIO DI UNA PAGINA COL SISTEMA CITAZIONE-NOTA	186
TABELLA 17 - ESEMPIO DI BIBLIOGRAFIA STANDARD CORRISPONDENTE	187
V.4.3. <i>Il sistema autore-data</i>	188
TABELLA 18 - LA STESSA PAGINA DELLA TABELLA 16 RIFORMULATA COL SISTEMA AUTORE-DATA	192
TABELLA 19 - ESEMPIO DI CORRISPONDENTE BIBLIOGRAFIA COL SISTEMA AUTORE-DATA	193
V.5. Avvertenze, trappole, usanze	194
V.6. L'orgoglio scientifico	198

VI. LA REDAZIONE DEFINITIVA

VI.1. I criteri grafici	202
VI.1.1. Margini e spazi	202
VI.1.2. Sottolineature e maiuscole	204
VI.1.3. Paragrafi	207
VI.1.4. Virgolette e altri segni	209
VI.1.5. Segni diacritici e traslitte- razioni	214
TABELLA 20 - COME TRA- SLITTERARE ALFABETI NON LATINI	218
VI.1.6. Punteggiatura, accenti, ab- breviazioni	220
TABELLA 21 - LE ABBRE- VIAZIONI PIÙ CONSUETE	224
VI.1.7. Alcuni consigli in ordine sparso	226
VI.2. La bibliografia finale	232
VI.3. Le appendici	237
VI.4. L'indice	240
TABELLA 22 - MODELLI DI INDICI	243

VII. CONCLUSIONI

247